QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

TRENTINO

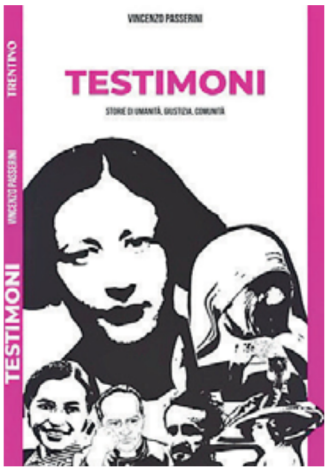
Martedì 21 luglio 2020 75 settantacinque anni

Anno 75 (CXXXIV) - n. 172

In edicola con il Trentino a 6,90 euro

IL LIBRO "TESTIMONI" E L'ESPLORATORE PASSERINI

ALBERTO FOLGHERAITER



Nei giorni bui della pandemia, quando tutti barcollavamo nella nebbia alla ricerca di un porto e di un ormeggio, questo giornale ha acceso un faro su "storie di umanità, di giustizia, di comunità". E ha affidato la lanterna dell'esploratore a Vincenzo Passerini. Il quale, come un passero solitario fra gli artigli rapaci del virus, ha cercato di proporre un sentiero di uscita. Almeno per l'anima e per l'intelligenza.

Vincenzo è un uomo mite. Un uomo di cultura ampia, di letture solide avendo svolto per una vita la professione, che è passione, del bibliotecario. È un personaggio pubblico che ha dedicato dieci anni di questa intensa stagione al "bene comune", al servizio della comunità: come consigliere provinciale e regionale; per un biennio assessore all'istruzione, mai tanto rimpianto come di questi tempi.

I "Testimoni" di Passerini un vaccino contro l'ignoranza

Segue dalla prima pagina. In edicola con il giornale Trentino (a 6,90 euro) il libro che racconta anche i grandi personaggi del nostro territorio: da don Dante a Alex Langer fino a Carlo Spagnolli

ALBERTO FOLGHERAITER

• Il libro "Testimoni" di Vincenzo Passerini è in edicola con il "Trentino" a 6,90 euro

Vincenzo Passerini è sempre stato dalla parte degli ultimi, degli "scarti della storia", e la sua presidenza al "Punto di incontro" non è stata che un punto di approdo. A don Dante, che per mezzo secolo ha dato tutto sé stesso ai senzatetto e ai "sans papier", nella bella rassegna di "Testimoni", Vincenzo Passerini ha dedicato un medaglione perché "dalla parte degli ultimi non ci si sta impunemente". Fra i 53 testimoni che hanno attraversato il secolo buio dei totalitarismi e delle sevizie, Passerini ha colto e distillato le micro-biografie di undici uomini e donne che hanno calpestato le zolle di questa terra tra i monti: oltre a Dante Clauser, Catina Gubert, Giacomo Matteotti, Ancilla Marighetto, Clorinda Menguzzato, Narciso Sordo, Eugenio Impera, Gianantonio Manci, Alexander Langer, Carlo Spagnolli, Joseph Mayr-Nusser. Vorremmo proporne un dodicesimo: Leonhard Dallasega (1913-1945) da Provès, allora comune di Rumo. Militare nelle Waffen-SS, il 27 aprile 1945 rifiutò di uccidere il parroco di Giazza, nel veronese, don Domenico Mercante. "Sono padre di quattro figli, non sparo a un innocente". Accadde a Sdruzzinà di Ala. Fu assassinato in un baleno, assieme alla vittima predestinata.

Un'ennesima storia di disumanità, di odio e di barbarie.

Scrive nella prefazione del libro, il direttore di questo giornale Paolo Mantovan: "Nel contagio abbiamo compreso che solo insieme possiamo salvarci, puntando insieme all'essenziale: all'umanità, alla comunità, alla giustizia".

Non a caso, Passerini apre la sua rassegna di volti e di storie con la tragedia vissuta e patita da Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, il quale a sessant'anni aprì gli occhi sullo sfruttamento, sulla povertà e sulle ingiustizie patite dai suoi "fratelli campesinos". Ma per fargli aprire gli occhi c'era voluto l'omicidio di un confratello, Rutilio Grande. E quando li aprì per dare voce al suo popolo, un colpo di fucile glieli chiuse per sempre mentre diceva messa all'ospedale, fra le donne malate di cancro. La Chiesa cattolica, che lo aveva lasciato solo e per quarant'anni ha cercato di ridimensionarne la figura e l'opera, solo con papa Francesco lo ha proclamato santo nell'ottobre di due anni fa.

I "Testimoni" di Passerini hanno accompagnato la trepidazione dei giorni sospesi, la clausura e le paure di noi rinchiusi per difesa contro un nemico invisibile quanto sconosciuto, asserragliati nei nostri alloggi dalle porte blindate. Hanno spalancato attimi di prospettiva facendo respirare aria pulita ai nostri polmoni asfittici: di brutte notizie, di pessimi comportamenti, di cattivi esempi dell'uso e dell'abuso del ruolo "pro tempore" affidato dalle urne.

Come ruscelli che svaporavano nell'attesa di un nuovo acquazzone, quelle storie in corpo 8, una cartellina appena, si sono finalmente riunite a formare un torrente che gorgoglia tra le pieghe di codesta estate non ancora purificata. Per vaccinarci almeno contro l'ignoranza e le smargiassate che accompagneranno i nostri prossimi due mesi. Da qui alle elezioni.

Il libro "Testimoni" di Vincenzo Passerini è in edicola con il "Trentino" a 6.90 euro